

JUVENTUS, finito il «lungo digiuno»



Stadio Comunale. Anastasi in grande forma: questo il motivo centrale dell'incontro col Cagliari. Ecco il «9» juventino tra gli «angeli custodi» De Petri e Nicolai (Moisio)

Un Anastasi da Nazionale

I due gol del centravanti «senza complessi» - Anche l'anno scorso attese a lungo (sei giornate) prima di segnare

Anastasi in trionfo. E' stato il match-winner di Juventus-Cagliari e ripropone d'autorità la sua candidatura alla maglia azzurra per l'incontro con l'Elre in programma l'8 dicembre a Firenze (Coppa Europa per Nazioni). Ieri in tribuna c'era Azello Vicini, direttore copertoni di Valcorreggi, ed il suo rapporto sulla prova di Anastasi non può che essere positivo.

Dopo cinque giornate d'attesa «Petrucci» ha segnato due gol ed è stato il principale protagonista della partita. La prima rete è frutto di una spettacolare rovesciata a «Gabetto», la seconda, in extremis, è venuta sfruttando abilmente un'indisposizione fra Tomasini e Albertosi. Prima di ieri la porta sembrava stretta per il centravanti. Solo con la «Under 23», a Varese contro l'Austria, era riuscito a centrare due volte il bersaglio. In campionato i suoi tiri finivano spesso a lato di un soffio o erano parati. Ad un altro giocatore sarebbe venuto il «complesso del gol», non ad Anastasi che non ha mai mancato la palla a tempo, per mania o scarsità di visione. Devo registrarsi.

Le pagelle JUVENTUS

TANCREDI: sbaglia, ma è anche emozionato e troppo fischiatore. Chi stessi compagni paventano i suoi errori possibili. Ha estrema necessità di riciclarci. SPINOSI: tiene duro, è una delle migliori «speranze» tra i terzini d'oggi. Domenghini non l'ha sputata quasi mai. FURINO: ha sbagliato partita (o l'hanno indotto a sbagliare). Utilissimo se avanza partendo da lontano, ha sofferto di dover marciare Poli, alla arretrata. Ma quando è avanzato non ha mai concesso la palla a tempo, per mania o scarsità di visione. Deve registrarsi. CUCCHIEDDU: prestazione lineare, con alcuni preziosi palloni lunghi. MORINI: duro come suole, ma anche ingenuo nell'occasione del gol di Gori. Si è smarrito tre volte benissimo all'ala, ma in una sola è stato visto e servito da Marchetti. NOVELLINI: abile, deciso, una «promessa». Merita di giocare. C. è, e si fa vedere. MARCHETTI: è quello che più «vede» il gioco in centrocampio.

CAGLIARI

ALBERTOSI: è un grandissimo portiere. Lo sa e ne approfitta in disinvoltura. Così è subito pronto e non ha attendenti, anche se prima del secondo gol ha evitato almeno due. MARTINADONNA: quando il Cagliari era più solido, sembrava un grande terzino. Ora si è ridimensionato da sé, e costretto ad arrangiarsi. MANCINI: sempre sufficiente e mai eccellente. CERA: deve far troppo. Ma per una mezz'ora del secondo tempo è stato ammirabile per generosità accoppiata a lucidità. NICOLAI: si batte sempre al limite del nervosismo. Non è un campione, è rischia troppo, o per fallitosità o per astroserie difensive. TOMASINI: è consapevole che tutto il reparto è debole, quindi libera come può. Se non lo «proteggono» sono guai. DOMENGHINI: barcolla, è generoso, non ha paura di sprecare il suo tiraccio. E' già cavaliere. g. arp.

Heriberto in tribuna

Heriberto Herrera ha assistito ieri a Juventus-Cagliari. Il tecnico paraguayano, esonerato dall'Inter, è stato applaudito in tribuna dagli spettatori. Durante l'intervallo si è incontrato con Menichelli. «Ecco, questo era il Riva della mia Juventus», ha detto sorridendo. Commentando la partita ha aggiunto: «Senza Riva il Cagliari deve fare due passaggi in più per arrivare in porta. Non sono in grado di valuta-

LE VITTORIE DELLE DUE FUGGITIVE Via libera al MILAN non si ferma

(Segue da pag. 9)

gnificamente su azione Rivera-Villa. Il Milan ha chiuso il primo tempo con tre reti di vantaggio, proprio alla grande. Aveva migliaia di sostenitori, e senza dubbio si è sentito come a casa. La Fiorentina, invece, sembrava si affamasse sulla terra di nessuno. Era il più piccolo disarticolata e arrivava di rado a impegnare Cudicini. Mancava Esposito, infortunato l'altra settimana a Torino, e Pessola lo aveva sostituito con Carpenetti, togliendo inoltre il terzino Stanziali per far posto a Berni, che in genere è uno stopper. Nei piani dell'allenatore viola, Carpenetti doveva essere l'avversario di Rivera. Il Milan ha gradito infinitamente questo expediente tattico, e ha cominciato a comandare il gioco proprio con il suo capitano, che aveva spazio e tempo per far partire i vari Prati, Villa e Combin. Nella ripresa Pessola ha tentato di correggere quell'errore di partenza: ha tolto Berni, ha messo Carpenetti terzino su Prati, ha chiamato Merlo più indietro e ha lanciato il numero tredici, Genari, come interno. Il Milan ha mostrato di non avvertire tutto quel trabambone nelle file viola, e difatti è arrivato di nuovo in gol con Blasoli. Poi ha segnato De Sisti con un colpo di testa. La mia squadra ha giocato una partita superlativa sotto gli occhi miei giocatori. Ritengo che quello sia stato l'episodio chiave della partita. Comunque - ha continuato - non voglio cercare scuse. Se mi faranno del «processo», me del resto è giusto, mi dichiaro reo confessando... g. m.

Rocco: «Partita superlativa ma siamo ancora secondi»

FIRENZE, lunedì mattina. Dopo la partita alcune decine di tifosi viola, hanno inscenato manifestazioni di protesta fuori dallo stadio, qualche automobile è stata ammucchiata prima che gli animi si placassero. Il primo ad uscire dallo spogliatoio del Milan è stato Nereo Rocco. «Mi pare che sul risultato e sul gioco non ci sia niente da dire - ha esordito - La mia squadra ha giocato una partita superlativa sotto gli occhi miei giocatori. Ritengo che quello sia stato l'episodio chiave della partita. Comunque - ha continuato - non voglio cercare scuse. Se mi faranno del «processo», me del resto è giusto, mi dichiaro reo confessando... g. m.

Picchi: «Abbiamo lottato e vinto»

Per questo, afferma il trainer, i due punti sono meritati - Boniperti: «La prodezza di Anastasi mi porta indietro di 15 anni»

La Juventus è tornata a vincere in campionato dopo un mese e mezzo. Un successo utile per la classifica e per il morale. Negli spogliatoi contenta euforia dei bianconeri per il successo conquistato negli ultimi secondi.

BONIPERTI: «Una vittoria meritata per la determinazione con cui si è giocato. Bellissimo il primo gol di Anastasi. Ne segnò uno simile quindici anni fa a Bergamo contro l'Atalanta. Sono prodezze che restano impresse nella memoria degli sportivi. Questo risultato è importante anche se è stato un po' favorito dalla fortuna. Nelle precedenti partite avevo perso molti punti, non certo per colpa nostra. Contro il Cagliari si è giocato un bel primo tempo. Dopo il pareggio di Gori la squadra ha accusato uno sbandamento ma poi si è ripresa e alla fine è stata premiata. Novellini ha dato il suo contributo. Landini è entrato in campo in un momento difficile. Questo giovane ha fatto tutti i numeri per farsi valere. Il Cagliari è un'ottima squadra anche senza Riva e può dare fastidio a chiunque».

PICCHI: «Finalmente un po' di fortuna anche per noi. Si è vinto con merito, lottando. E' stata una bella partita sul piano agonistico. Anastasi ha segnato un gol eccezionale. Era in forma e le reti, prima o poi, sarebbero arrivate. Dopo la rete di Gori, che è aiutato con i gomiti, i bianconeri, che credevano di avere già vinto, si sono inervati. Qualcuno voleva risolvere da solo la situazione e si sbagliava per eccesso di volontà. Il Cagliari ha più esperienza di noi. Anche quando era in svantaggio, ha giocato con calma dimostrando maturità e ha cercato di vincere. Pensavo di trovare i rossoblu psicologicamente in condizioni peggiori. Il nostro successo è ancora più significativo. Tutti hanno fatto il loro dovere. Novellini ha giocato bene, ma aveva promesso a Landini il che l'avrei utilizzato per un tempo e non potevo rimangiarmi la parola. Per il derby non ho ancora deciso se confermare la «staffetta» o se utilizzerò Haller».

TANCREDI: «In altre partite si era giocato meglio senza fare il risultato, questa volta la fortuna ci ha dato una mano. Il gol di Gori doveva essere annullato. Il centravanti cagliaritano ha commesso fallo su Morini. Mi aspettavo la punizione a nostro favore, invece Gori ha tirato di punto ed è riuscito a sorprendermi. Ho quasi sfiorato il pallone».

MORINI: «Gori mi ha spinto con il gomito mentre stavo saltando per intercettare il pallone di testa. C'era un fallo evidente. Il rigo? Non dice nulla, però però i segni sulla gamba del tacceti di Mancin».

LANDINI: «Sono soddisfatto dei miei venti minuti».

BETTEGA: «Questa volta ha segnato Anastasi. L'importante è che si sia vinto. Il Cagliari senza Riva rende meno ma ci ha dato filo da torcere. Affronteremo il derby con animo diverso, però quella con il Torino è una gara particolare».

NOVELLINI: «Non ero emozionato e spero di avere accettato tutti i rigori? Non dice nulla, però però i segni sulla gamba del tacceti di Mancin».

LANDINI: «Sono soddisfatto dei miei venti minuti».

serie A: risultati

Table with 2 columns: Team and Score. Results include Fiorentina-Milan 2-5 (0-3), Juventus-Cagliari 2-1 (1-0), Foggia-Catania 1-0 (0-0), Inter-Torino 2-0 (0-0), Varese-Bologna 0-0.

la classifica

Table with 5 columns: Squadre, Punti, Partite (In casa, Fuori casa), Reti (F., P.). Lists teams from Napoli to Catania with their respective statistics.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (7ª giornata - ore 14,30): Bologna-Sampdoria; Cagliari-Fiorentina; Catania-Lazio; Milan-Lanerosi; Napoli-Inter; Roma-Foggia; Torino-Juventus; Verona-Varese.

Table titled 'Marcatori' listing top scorers like Riva, Bertoni, and others with their goal counts.

Table titled 'Media inglese' showing average goals per game for various teams.

totocalcio

Table with columns for 'Scheda vincente' and 'Le quote'. Lists winning tickets and their odds for various matches.

la scheda totip

Table with columns for 'Vincitori', 'Italia', 'Piemonte', and 'Quote'. Lists winning numbers and odds for the Totip lottery.

I nuovi «acquisti» di novembre Hanno esordito ieri

Del «trattato» ceduti nei trasferimenti di novembre ieri ne sono scesi in campo nove: otto in serie B, uno solo in serie A. L'unico utilizzato nel massimo campionato è stato Turchetto schierato da Lanerosi che lo aveva acquistato dal Brescia. Tra i ceduti hanno giocato: nel Livorno Giacchi (acquistato dal Bologna), nel Palermo Pelizzaro (Inter), nel Pisa Sannese (Verona), nella Massese Gavazzi (Catania), nel Taranto Colautti (Bari), Morelli (Samp-

Advertisement for Philips electric shavers. Text: 'Vi offro 6.000 lire per radervi meglio'. Includes an image of a Philips shaver and contact information for Philips in Milan.